

400 milioni di \$

Sono i mancati guadagni della Apple causati dall'incapacità della produzione a star dietro alle richieste dei clienti. La quota di mercato della Apple si sta riducendo di anno in anno nonostante il pubblico apprezzi le sue macchine e nonostante il calo continuo dei prezzi e l'incremento delle prestazioni. Molti degli azionisti si preoccupano di tutto questo, però forse non si ricordano che per avere una Rolls Royce si devono aspettare diversi anni e se si vuole acquistare una Ferrari c'è addirittura il rischio di non poterla proprio avere. Forse oggi i Macintosh non saranno ancora la «Rolls Royce» dei computer, ma se mai qualcuno lo diventerà, potrà essere solamente un computer Apple

di Valter Di Dio

Black Night

Versione 1.0.2
by Christopher Swan
Applicazione - Shareware (30\$)
black-night-102.hqx

Il nome del programma si rifà ovviamente ad un famoso software di comunicazione particolarmente potente. Black Night si ripropone di fornire tutte le caratteristiche principali dei software più diffusi con un piccolo ma significativo extra: l'uso della Communication Toolbox di Apple.

Grazie alla CTB il programma di comunicazione può continuamente essere espanso ed aggiornato. I tool più comuni riguardano la gestione dei modem e l'emulazione dei terminali, ma anche la gestione dei protocolli di comunicazione si può ottenere con la CTB e questo significa espandibilità, garanzia di buon funzionamento e indipendenza dall'hardware della macchina.

Black Night possiede un linguaggio di script, anzi in linea con la filosofia di utilizzare sempre quello che già c'è,

utilizza proprio gli Apple Script. Molto intuitivi quindi i comandi (Apple Script parla italiano) e estremamente potenti



le funzionalità disponibili, compresa la gestione del modem e la configurazione della finestra del terminale.

Per la personalizzazione di molti dei parametri Black Night si può appoggiare sul tool «internet config» (presentato più avanti); naturalmente se questo è presente e correttamente configurato.

English Italian

Versione 1.0
by Ivan Gobbo e Sabrina Tamos
Applicazione - Shareware (30.000 lire)
MC-link: English-Italian.cpt

A tutti capita di trovare in un testo una parola inglese sconosciuta (o usata

in un suo significato insolito). E magari capita mentre si è in treno con il computer portatile sulle ginocchia e nessun vocabolario a meno di cento chilometri di distanza. Magari invece si conosce, più o meno, la parola ma non si sa bene come scriverla.

In casi simili sarebbe molto comodo

avere nel computer un mini dizionario Inglese Italiano; proprio ciò che «English Italian» si propone di essere.

Si tratta di una piccolissima applicazione, molto ben curata dal lato estetico, che contiene all'incirca lo stesso numero di parole di uno di quei piccoli dizionari tascabili per turista «fai da te».

La navigazione avviene principalmente tramite una barra azzurra con tutte le lettere dell'alfabeto e poi, una volta sulla lettera desiderata, con l'uso di due frecce. Un pulsante con la lente di ingrandimento avvia una ricerca per parola (anche parziale); inoltre è sempre possibile avviare una ricerca copiando la parola da trovare (mela-c) e poi cliccando in un punto qualsiasi della finestra di «English Italian». Il pulsante con la lente (o il menu «trova») permette anche di effettuare la ricerca sul lato «italiano» del dizionario che è perciò in grado di funzionare, parzialmente, anche come italiano-inglese.

Una funzionalità particolarmente comoda è la «ricerca rapida»: si digita su tastiera una parte della parola (almeno 3 caratteri) e poi con command-E si trova la parola inglese, mentre con command-I quella italiana. La ricerca rapida consente di inserire immediatamente una nuova parola appena è terminata la scansione precedente.

Gli utenti registrati possono attivare anche la funzionalità «Trova all'apertura» che consente di copiare negli appunti una parola da qualsiasi documento con English Italian chiuso, poi lanciando English Italian la parola verrà trovata automaticamente, anche con un click del



mouse trova le ricorrenze successive.

«English Italian» è sviluppato in Hypercard 2.2 compilato e dispone di una guida rapida che ne spiega le modalità di ricerca (normale, rapida e automatica) e le altre funzionalità meno banali.

La versione non registrata manca di diverse opzioni, cosa questa abbastanza

normale, ma è anche limitata pesantemente dal fatto che mancano i vocaboli iniziati con le lettere A, E, I, O, S cosa che la rende più una demo che non un software. Sarebbe anche stato utile implementare la ricerca con drag&drop visto che oggi è supportato da quasi tutti i programmi di editing.

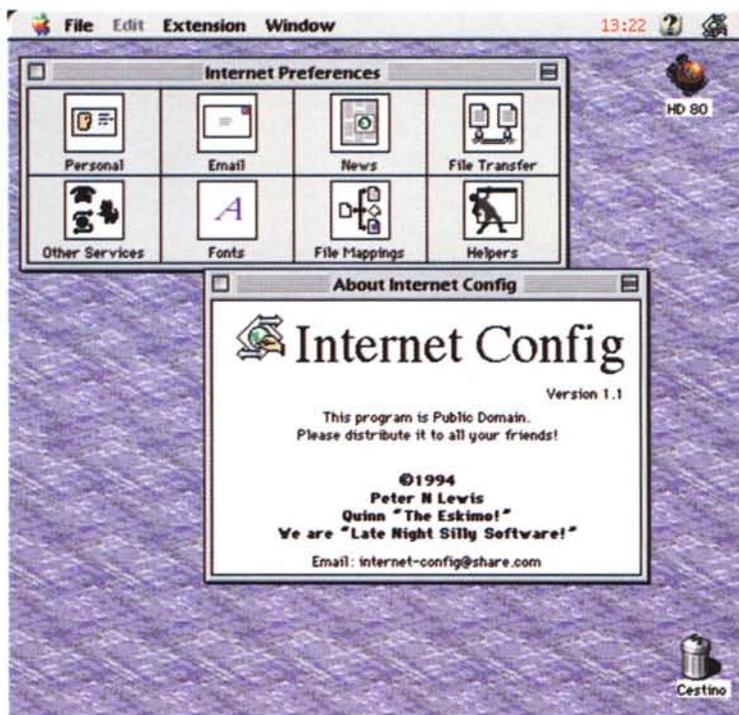
Internet Config

Versione 1.1
by Quinn e Peter N Lewis
Applicazione - Freeware
internet-config-11.hqx

Se l'avvento di Internet ha reso senza ombra di dubbio più interessante il panorama informatico di questa fine del millennio, ha anche complicato non poco l'esistenza di tanti utenti normali che si trovano a dover combattere con astruse personalizzazioni solo per poter accedere a quello che dovrebbe essere il villaggio globale, e quindi aperto a tutti.

Indirizzi di posta elettronica, Name server, POP3, PPP e Slip, IP address, finger e proxy stanno invece disturbano i sonni di migliaia di utenti che, avendo un Mac, pensavano di essere esonerati dal sapere a che indirizzo sia stata mappata la porta seriale o quale sia l'interrupt della stampante.

Come se non bastasse, in pieno stile MS-DOS, si devono ripetere ogni volta le stesse cose a tutti i singoli programmi di navigazione su Internet.



Per fortuna c'è subito chi ha realizzato che un simile modus operandi non poteva andar bene sui Macintosh ed ha immediatamente diffuso questo Internet Config. Si tratta di una specie di banca dati comune destinata ad ospitare tutti i parametri e le configurazioni necessarie a far riconoscere Internet al

proprio computer e il proprio computer ad Internet.

Tutti i programmi che vorranno adeguarsi a questo standard potranno evitare di chiedere informazioni direttamente all'utente ma le preleveranno automaticamente da un file di configurazioni comune. Nel caso di computer

condiviso da più persone è anche possibile avere un file di configurazione personale per ciascun utente.

Purtroppo ad oggi non sono molti i programmi che si avvalgono dei servizi di Internet Config, speriamo che almeno i più diffusi aderiscano presto a questo standard.

Mac Astro

Versione 1.6

by N. Mercourioff

Applicazione - Shareware (20\$)

MC-link: Macastro.hqx

Tutti, almeno una volta nella vita, ci siamo ritrovati con il naso all'insù in una notte estiva, ad ammirare le stelle del firmamento. E molti si saranno chiesti il nome di alcune di esse, almeno di quelle più luminose o più caratteristiche. Generalmente è questo il primo passo che porta poi allo studio dell'astronomia e magari all'acquisto di un telescopio.

E se per dare un nome alle principali stelle e costellazioni basta un qualsiasi libro di geografia astronomica, quando si mette l'occhio nell'oculare di un telescopio si scopre che l'immagine statica del cielo non assomiglia affatto a quello che si vede. Trovare una specifica stella in cielo, in un dato momento, è un'operazione molto complicata che solo pochi astronomi sono in grado di realizzare senza l'ausilio di apposite tavole.

Entrano in gioco fattori come la posizione del punto di osservazione, la data e l'ora; e non l'ora che si legge nell'orologio, quella è solo un'approssimazione: serve l'ora siderale, che è ben difficile da calcolare.

Come fare allora a non impazzirsi di calcoli solo per trovare, ad esempio, un pianeta ben grande come Saturno?

MacAstro risolve egregiamente il problema. Si tratta di una mappa stellare che date le coordinate del punto di osservazione (le può prendere dal Mac se avete impostato correttamente la mappa) e data l'ora (anche questa la può prendere dal sistema) disegna la porzione di cielo visibile in quel momento. MacAstro contiene un catalogo stellare di 2500 oggetti, più i pianeti del sistema solare, la luna e il sole.

Il cielo viene visualizzato così come appare all'osservatore oppure si possono aggiungere i riferimenti angolari, le costellazioni e il piano dell'equatore. È possibile nascondere le stelle, se quello che ci interessa trovare sono solo i pianeti, ed è possibile per contro avere anche i nomi delle stelle quando si effettua uno zoom su un'area a piacere (fattore di zoom da 2 a 64).

Clickando in qualsiasi momento su un oggetto si evidenzia una tabella

con tutti i suoi dati numerici (oltre al nome).

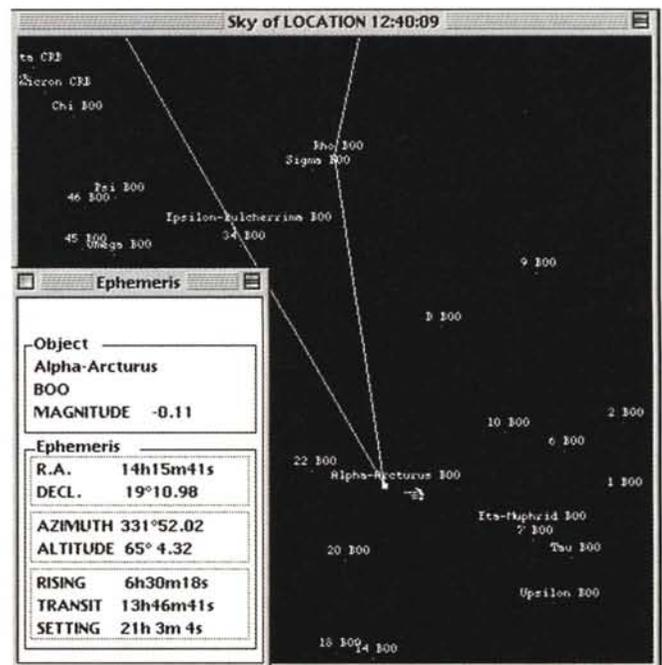
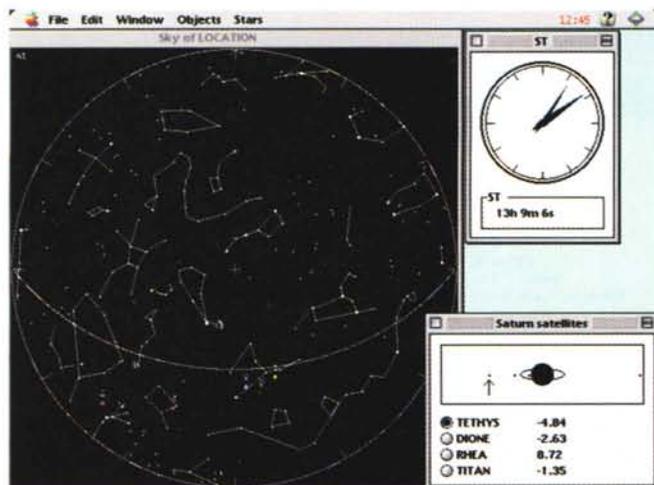
Di Giove e Saturno è anche possibile vedere la posizione dei satelliti più grandi.

L'immagine del cielo può essere invertita scambiando l'est con l'ovest e si può scegliere tra fondo nero e stelle bianche o fondo bianco e stelle nere. I pianeti possono essere colorati per agevolare la visione.

Ultima particolarità, molto utile in caso di osservazioni al telescopio, è l'animazione della mappa. Mettendola con passo 1 ad 1 la mappa seguirà la rotazione del cielo consentendo l'inseguimento continuo di un oggetto qualsiasi.

Il catalogo stellare può sia essere ridotto (ne vengono forniti tre) sia espanso grazie ad un parser in grado di leggere un normale catalogo stellare in ASCII.

Il costo dello shareware è molto inferiore al valore del semplice catalogo stellare, inoltre l'uso è semplicissimo e il calcolo delle effemeridi estremamente veloce.





Mantra

Versione 1.02
by Syzygy Cult
Applicazione - Shareware (20\$)
mantra-102.hqx

Può esserci qualcosa di nuovo nel mondo degli adventure? Probabilmente no, anzi per fortuna no. In fondo l'interfaccia semplice e la strategia ripetibile sono proprio il bello degli adventure.

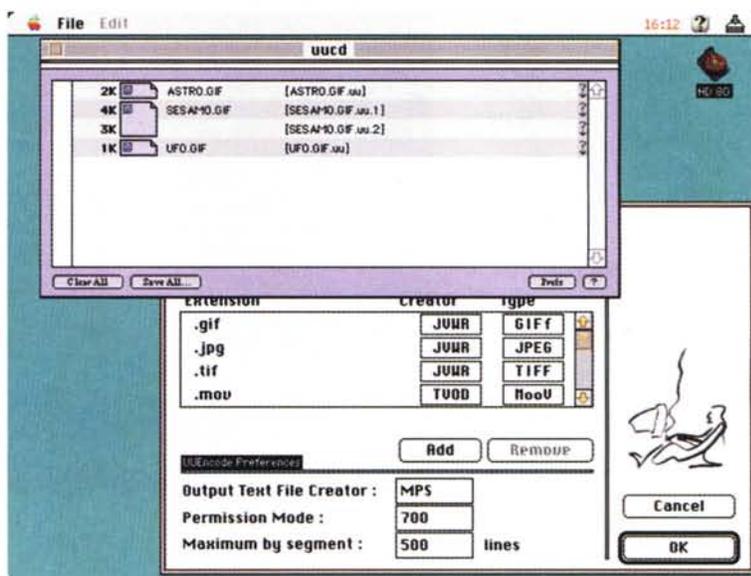
Non servono manuali o spiegazioni, l'help e la descrizione dei comandi sono tutto ciò che serve per entrare in quello che, fin dai tempi degli schermi «solo testo», è uno dei mondi magici in cui il computer ci può far entrare. E non sono forse gli adventure gli antenati di quei giochi di ruolo che tanto successo hanno oggi?

Provare questo Mantra, provate a muovere il vostro eroe in questo minimondo fantastico, scopritene i tesori, cercatene i misteri, risolvete gli arcani. Gli aiuti saranno tanti, ma tanti anche i nemici e i trabocchetti, tante le avventure da passare e gli ostacoli da superare. Ci vuole tempo? Certo, tanto tempo, ma non è forse questo il grande fascino degli adventure? Se avete fretta giocate a Doom, Mantra è per chi ha tanto tempo e molta calma.

UUCD

Versione 2.3
by L. Hagimont
Applicazione - Freeware
MC-link: uucd.hqx

L'uso della E-mail ha aperto le porte anche alla spedizione di file tra utenti che non sono abbonati ad un sistema che consenta FTP anonimo. L'unico problema è che l'invio di file binari attraverso la normale E-Mail richiede un minimo di accortezza. Per prima cosa il file non deve contenere caratteri speciali (solo caratteri stampabili), poi le righe non devono essere troppo lunghe (meno di 80 caratteri) ed infine la lunghezza complessiva di una Mail non deve superare i 50k se si vuole essere sicuri che nessun mailer la tronchi. Il mondo Macintosh ha risolto il problema con il protocollo bin-hex (i famosi hqx) che risponde proprio a tutte queste caratteristiche e in più consente il trasporto delle informazioni aggiuntive proprie del sistema Macintosh. Nel mondo MS-DOS invece si è preferito ricorrere ad un protocollo già



esistente per Unix: lo UU. Capita quindi spesso di ritrovarsi con archivi UUCodificati, sovente poi si tratta di più spezzoni

da poche decine di KByte ciascuno. Rimettere insieme i tronconi e ritrasformarli in un unico file binario (ad esempio un'immagine .GIF) era un'impresa abbastanza faticosa... almeno fino a che non è uscito questo «uucd» che è in grado di convertire da e per UU, permettendo nel contempo di riordinare graficamente e riunire automaticamente le parti divise in più messaggi o di segmentare il file che si sta codificando.

Dove reperire i programmi

Tutti i file presentati su queste pagine provengono o dai lettori o dalla rete Internet; oltre che ad essere ordinabili su dischetto sono reperibili, per chi vi è abbonato, anche attraverso la BBS di MC-link.

I siti Internet principali in cui trovare software per il Macintosh sono «sumex-aim.stanford.edu» e «mac.archive.umich.edu». Al loro posto è preferibile utilizzare siti più vicini come ad esempio «nic.switch.ch». Da MC-link, utilizzando Archie con il nome indicato nell'articolo, è possibile trovare anche altri siti o le versioni più aggiornate dei programmi.

Valter Di Dio è raggiungibile tramite MC-link alla casella MC0008 e tramite Internet all'indirizzo MC0008@mclink.it